

2.2.18.1/1164/16/x

13:43 11 Lug 16 A0100B 000969

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** n° 1164

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

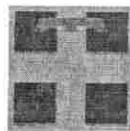
(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Messa in vendita dell'azienda ATAP, conseguenze sul servizio di trasporto pubblico e sui lavoratori.***Premesso che:**

- ATAP è un'azienda che svolge attività nel settore del trasporto pubblico nel territorio provinciale di Vercelli e Biella ed in quello comunale di Vercelli, Biella ed alcune tratte della provincia di Torino;
- i contratti di servizio per il servizio extraurbano di trasporto pubblico dell'azienda ATAP sono stati stipulati con la provincia di Vercelli e Biella, il primo dei quali scaduto nel 2014;
- nel 2014 è stata avviata la gara d'appalto per l'affidamento dei servizi extraurbani della provincia di Vercelli, in cui è risultata vincente l'azienda ATAP, ma successivamente ad un ricorso al TAR (n.652/2014, sentenza 476/2015) da parte di S.T.A.C. SrL, Stat Turismo SrL, Baranzelli Natur SrL, S.T.N. SrL, Volpi Licurgo SrL, l'offerta portata avanti dall'azienda ATAP viene giudicata "antieconomica" con conseguente estromissione dalla gara dell'azienda e l'affidamento al gruppo di società arrivate seconde;
- successivamente alla sentenza del TAR, l'azienda ATAP presenta ricorso al consiglio di stato (n. 3749/2015), il quale giudica corretto il giudizio di antieconomicità dell'offerta presentata da ATAP come giudicato dal TAR, ma annulla il procedimento di estromissione dell'azienda ATAP in quanto il Tribunale non può esercitare un potere amministrativo in capo alla provincia che viene quindi demandata al riesercizio del proprio potere amministrativo;
- la provincia di Vercelli, nell'esercitare il proprio potere amministrativo, nel 2016 assegna l'appalto al gruppo di società seconde classificate nella gara, senza, però, aver considerato i cambiamenti avvenuti negli anni per cui si è protratta la gara, essendo d'fatto modificatesi delle condizioni economiche e dei servizi oltre che l'introduzione di un nuovo ente di gestione quale l'Agenzia Metropolitana Piemontese e la sottoscrizione di nuovi accordi sindacali.

Considerato che:

- la gara d'appalto non prevedeva clausole sociali nell'affidamento del servizio di trasporto;
- nel 2015 la Regione Piemonte ha sottoscritto un accordo con i sindacati afferenti il trasporto pubblico per cui veniva garantita l'instaurazione delle clausole sociali in tutte le gare di affidamento di servizi di trasporto pubblico;



- lo statuto dell'Agenzia Metropolitana Piemontese all'articolo 3 comma 2 lettera c) recita "la predisposizione dei bandi e la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza, in proprio e su delega delle province, in conformità con quanto previsto in materia di clausole sociali, la gestione dei relativi contratti di servizio, la vigilanza e i poteri sanzionatori;"
- il consorzio dell'Agenzia Metropolitana Piemontese gestisce a pieno titolo l'intero trasporto pubblico piemontese regionale;
- nella convenzione stipulata tra AMP e provincia di Vercelli all'articolo 10 comma 3 si dice "Le parti concordano di sottoscrivere congiuntamente il contratto di servizio in esito alla decisione del Consiglio di Stato, dando atto che le risorse per il finanziamento del contratto medesimo saranno rese disponibili dall'Agenzia nell'ambito delle risorse per i servizi minimi trasferite dalla Regione. All'atto della sottoscrizione la Provincia cede la piena titolarità del contratto di servizio all'Agenzia;" norma in contrasto con quanto previsto nello statuto dell'Agenzia;
- la provincia di Vercelli, la provincia di Biella oltre che i comuni di Vercelli e Biella e tutti gli altri comuni possessori di quote di ATAP, hanno avviato un processo di vendita delle azioni per un valore di 26 milioni di euro.

Valutato che:

- sdsd quanto fin'ora detto mostra un evidente cambio delle condizioni fondamentali per l'affidamento del servizio di trasporto nella provincia di Vercelli, per cui è evidente che la gara d'appalto avviata nel 2014 e assegnata nel 2016 dovrebbe essere sospesa o annullata in quanto con il cambio della stazione appaltante, la modifica degli accordi sindacali, l'avvio delle gare uniche regionali per l'affidamento del servizio di trasporto ferro/gomma imminenti, non risulta più consona allo scopo per cui era stata avviata nel 2014;
- il progetto di svendere un'azienda pubblica virtuosa quale ATAP con un bilancio sempre in attivo e un importante patrimonio di personale, automezzi e strutture, risulta essere una manovra azzardata che non può far altro che sperperare denaro pubblico, creare disservizi e sviluppare dinamiche disoccupazionali per gli oltre 200 dipendenti di quest'azienda;
- la regione debba agire per evitare questo smembramento di un'azienda di trasporto pubblica, nel rispetto dei principi per cui, la Regione Piemonte, vuole razionalizzare i costi e i servizi sul territorio.

INTERROGA

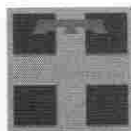
Il Presidente della Giunta

☐

L'Assessore

☐

per sapere se intenda chiedere la condizione per la vendita di Atap della presentazione di un piano industriale adeguato e il rispetto della clausola sociale.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).